

Il personaggio, il territorio

«Premio Matilde Serao alle croniste impegnate ritornando alle radici»

Il presidente dell'associazione promotrice
«E ora ci apriamo al versante letterario»

Latella la vincitrice della XXI edizione
domani la consegna del riconoscimento

LA MANIFESTAZIONE

Si terrà domani sera, alle ore 18.30, nel moderno auditorium recentemente inaugurato in piazza Castello a Carinola, la consegna del Premio giornalistico "Matilde Serao" a Maria Latella, la vincitrice della XXI edizione. Istituita nel 2001, la manifestazione si tenne per la prima volta nel 2003 a Carinola, nella cui frazione di Ventaroli, la giornalista-scrittrice visse per qualche tempo, ma poi tornò spesso. In questo legame la genesi e le ragioni della manifestazione, istituita dall'amministrazione comunale di Carinola che la organizza con l'associazione culturale "Matilde Serao", con il patrocinio del Mattino, partner fin dalla prima edizione di Poste italiane, subentrata più tardi per ricordare la Serao telegrafista, attività che la giornalista svolse prima di dedicarsi alla scrittura e all'informazione, e della Pro loco di Carinola.

IL SOGNO

«Sembrava un sogno l'idea di realizzare un'impresa del genere partendo da un piccolissimo centro nella provincia di Caserta», dice Antonio Corribolo, presidente dell'associazione "Matilde Serao". Che aggiunge: «Ma ad inco-

LA CERIMONIA NEL MODERNO AUDITORIUM RECENTEMENTE INAUGURATO IN PIAZZA CASTELLO

raggiare quell'esiguo gruppo di sognatori ci furono illustri sostenitori. Ricordo i consigli che a tutti noi dava con generosità padre Michele Piccirillo, custode del Santo sepolcro, studioso e archeologo di fama mondiale, direttore del Museo Studium Biblicum di Gerusalemme, il professore Tommaso Daniele, per anni presidente dell'Unione italiana ciechi, entrambi originari di Carinola, e ancora lo storico Franco Cardini, il giornalista e scrittore Franco Scaglia, il rettore della Seconda Università Antonio Grella. E poi tutti i direttori del Mattino che ci hanno affiancato, da Mario Orfeo a Virman Cusenza, ad Alessandro Barbano, Federico Monga, Francesco de Core, e ora Roberto Napoletano. Più tardi, è arrivato anche l'appoggio di Poste

italiane, il cui direttore generale, Giuseppe Lasco, è, peraltro, un nostro conterraneo. E questi anni sono serviti a riaccendere le luci sulla "nostra" Matilde Serao, fondatrice del moderno giornalismo non solo italiano. E il premio, nel nome e nel segno di Matilde Serao è anche diventata una bella serata di festa per celebrare il giornalismo al femminile. Ora, però, come associazione, abbiamo intenzione di prestare una rinnovata attenzione anche al versante letterario seraiano». Prestigioso finora il palmares del premio. In questi 21 anni hanno ritirato la famosa statuetta Natalia Aspesi (La Repubblica) e Carmen Lasorella (Rai 2), che furono le vincitrici della prima edizione, sono state, infatti, premiate (in ordine cronologico) Giovanna

Botteri (Raitre), Donatella Trotta (Il Mattino), Daniela Vergara (Raidue), Rosaria Capacchione (Il Mattino), Lucia Annunziata (Raitre), Titta Fiore (Il Mattino), Barbara Stefanelli (Corriere della Sera), Bianca Berlinguer (Raitre), Sara Varetto (Sky tg24), Adriana Cerretelli (Sole 24Ore), Fiorenza Sarzanini (Corriere della Sera), Lucia Goracci (Rail); Myrta Merlino (La7); Agnese Pini (direttrice de La Nazione, Il Giorno, Il Resto del Carlino e Quotidiano Nazionale); Tiziana Panella (La7), Stefani Battistini (inviata Tg1), Francesca Fagnani (Rai2). La serata, come di consueto, avrà il suo momento clou nella conversazione fra il direttore del "Mattino", Roberto Napoletano e la vincitrice. Un'occasione molto attesa durante la quale i due gio-



LA GIORNALISTA Matilde Serao è vissuta nella frazione di Ventaroli

Il programma

Clou dell'evento la conversazione con il direttore Napoletano

La cerimonia di consegna del premio dedicato a Matilde Serao, quest'anno non si terrà a Palazzo Petrucci, la sua sede originaria, ma nel nuovo auditorium, recentemente realizzato, situato in piazza Castello. La serata comincerà alle 18.30. In programma gli interventi, introdotti dal presidente dell'associazione "Matilde Serao", Antonio Corribolo, e coordinati da Lidia Luberto, della sindaca di Carinola, Giuseppina Di Biasio, dell'assessora alla Cultura, Maria Sorvillo, del direttore generale di Poste italiane, Giuseppe Lasco, quindi, il direttore del Mattino, Roberto Napoletano, intervisterà la vincitrice Maria Latella. Ampia la platea di spettatori che segue con interesse quest'appuntamento che ha visto alternarsi, negli ultimi venti anni, sul gradino più alto del podio, le migliori e più impegnate giornaliste.

nalisti approfondiranno tematiche e questioni legate all'attualità, alla professione, al ruolo dell'informazione nel mondo contemporaneo sempre più minacciato dall'arrivo dell'intelligenza artificiale.

IL PROFILO

Maria Latella, giornalista, conduttrice televisiva e radiofonica, scrittrice, opinionista, punto di riferimento dell'informazione politica di Sky TG24, ha lavorato al Corriere della Sera, al Messaggero, e dal 2005 al 2013 è stata direttrice del settimanale Anna, che ha rinnovato nell'approccio giornalistico e anche nella testata che è diventata "A". Adjunct professor alla Luiss "Guido Carli" di Roma, è autrice di libri sulla politica e sull'attualità italiana. Scrive sul Sole24Ore. Attiva anche nell'ambito della formazione, è membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e del Centro studi americani. Il presidente della Repubblica Mattarella l'ha di recente nominata commendatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA SOSTENUTA DA "IL MATTINO" E POSTE, FOCUS SU PROFESSIONE E INFORMAZIONE CON L'ARRIVO DELL'IA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SALA L'auditorium in piazza Castello a Carinola pronto a ospitare l'iniziativa

L'intervista Giuseppina De Biasio

«Così manteniamo i riflettori accesi su una donna che è risorsa e modello»

«Il premio giornalistico Matilde Serao, giunto alla sua ventunesima edizione, rappresenta ormai una tappa attesa per Carinola ma anche per tutto il territorio Casertano, un appuntamento che dà lustro al nostro centro premiano giornaliste di alto spessore culturale e professionale», lo dichiara la sindaca di Carinola, Giuseppina Di Biasio, che continua, con l'intera amministrazione, ad appoggiare la manifestazione con un entusiasmo e un impegno ancora più convinti.

Qual è il valore e il senso che attribuite a questa manifestazione?

«Il premio, così come la stessa Matilde Serao, sono un bene prezioso per una piccola realtà come Carinola perché le permettono di essere proiettata, e quindi conosciuta, oltre i suoi confini in tutto il territorio nazionale, e gli autorevoli partner che ci affiancano, da anni, in questa iniziativa, Il Mattino e Poste Italiane, ne sono la prova più evidente. Ecco perché la tradizionale "statuetta", realizzata dall'artista partenopeo di fama internazionale,

Lello Esposito, è considerata, ormai, un prestigioso riconoscimento, ambito dalle più importanti giornaliste italiane».

Quali gli scopi dell'iniziativa?

«La manifestazione fu ideata per rinverdire il ricordo di Matilde Serao, e attraverso di lei, sottolineare il ruolo della donna anche nel mondo del giornalismo e dell'informazione. Ma non solo. Recuperando la memoria della grande scrittrice che nel nostro territorio ebbe le sue origini, l'altro obiettivo che ci siamo posti è anche quello di far conoscere il nostro centro oltre i confini regionali».

Carinola è un luogo con una storia millenaria e tante vestigia di un passato glorioso, che, però, sono effettivamente anco-



LA SINDACA
Giuseppina Di Biasio

ra poco note: i venti anni del premio sono serviti a lanciarla in un panorama di più ampio respiro?

«Assolutamente sì. Basti pensare che proprio dall'edizione del 2023 del premio è venuta, ai re-



L'ATTENZIONE ALTA È SIGNIFICATIVA PER LA VALORIZZAZIONE DEL NOSTRO CENTRO E COME ESEMPIO DI EMANCIPAZIONE

sponsabili provinciali del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), l'idea di tenere nel nostro centro le Giornate Fai di Primavera che si sono svolte a marzo e che hanno portato sul nostro territorio centinaia di turisti che sono venuti a visitare da ogni dove le nostre bellezze storiche e artistiche e ad assaporare le prelibatezze enogastronomiche di Carinola. E gli effetti positivi di questa iniziativa li stiamo sperimentando ancora oggi».

Dunque, un'opportunità tutta da consolidare?

«Esattamente. Carinola, la Pompei del 400, è una piccola bomboniera da scoprire, la cui bellezza meraviglia ogni visitatore, e la mia amministrazione, così come fatto dal primo mo-

mento, continuerà a puntare e ad investire sulle sue ricchezze, promuovendola sempre più ad ogni livello».

E, poi, questo sguardo puntato sulle donne...

«La figura di Matilde Serao, la sua vita e le sue opere, non possono non farci riflettere su quella che è la condizione della donna nell'attuale società. La Serao, oltre cento anni fa, ha avuto il coraggio e la forza di affermarsi in quanto donna nella società, fondando un giornale e svolgendo con passione e determinazione la sua professione, coniugando la sua vita professionale con quella di madre e di moglie, anche se con non poche difficoltà. E ancora oggi, nonostante sia passato, appunto, un secolo, per le donne, le difficoltà sono le medesime, il coraggio lo stesso per ogni donna che vuole affermarsi nel lavoro e nella vita privata. Tutto ciò deve farci riflettere: in uno "stato di diritto" molte, troppe, donne per i diritti devono ancora lottare, a spesso con scarsi risultati».

li.lu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA